



Ente capofila dell'Ambito Territoriale costituito dai Comuni di:

Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggione, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, ASL FG, Provincia di Foggia

**DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE
N. 34 del 28 dicembre 2016**

Oggetto: Schema di Convenzione con l'IPAB "Emma e Decio Ripandelli" di Candela per concorrere alla realizzazione dei servizi di: Equipe integrazione scolastica ai sensi dell'art. 92 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità ai sensi dell'art. 93 R.R. n. 4/2007 ed Equipe Affidamento Familiare ai sensi dell'art. 96 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i. Determinazioni.

L'anno duemilasedici il giorno VENTOTTO del mese di DICEMBRE alle ore 16,45, presso la Sala Consiliare del Comune di Troia, in via Regina Margherita, n. 80, si è riunito, in seduta d'urgenza, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale, giusta convocazione n. 0026269/C.I. del 23.12.2016 e risultano presenti

N.	Ente	QUALIFICA	NOME E COGNOME	P	A
1.	Comune di Troia	Presidente	Leonardo Cavalieri - Sindaco	X	
2.	Comune di Accadia	Componente	Pasquale Murgante - Sindaco	X	
3.	Comune di Anzano di Puglia	Componente	Antonio Marotta - vice Sindaco		X
4.	Comune di Ascoli Satriano	Componente	Rosa Radogna - Assessore	X	
5.	Comune di Bovino	Componente	Michele Dedda - Sindaco	X	
6.	Comune di Candela	Componente	Nicola Gatta - Sindaco		X
7.	Comune di Castelluccio Sauri	Componente	Michele Vitale - Assessore		X
8.	Comune di Castelluccio Valmaggione	Componente	Pasquale Marchese - Assessore	X	
9.	Comune di Celle San Vito	Componente	Maria Giannini - Sindaco		X
10.	Comune di Deliceto	Componente	Pasquale Palumbo - Assessore	X	
11.	Comune di Faeto	Componente	Giovanni d'Onofrio - Vice Sindaco	X	
12.	Comune di Monteleone di Puglia	Componente	Pasquale Rigillo - Vice Sindaco	X	
13.	Comune di Orsara di Puglia	Componente	Tommaso Lecce - Sindaco	X	
14.	Comune di Panni	Componente	Pasquale Ciruolo - Sindaco		X
15.	Comune di Rocchetta Sant'Antonio	Componente	Giuseppina Sepa - Delegata	X	
16.	Comune di Sant'Agata di Puglia	Componente	Marco Lo Curcio - Assessore	X	
Totali				11	5
17.	ASL	Componente	Dr. Giuseppe Pica		X

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N° 267

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
f.to Dr. Antonella Tortorella

Addì, 28.12.2016

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
f.to Dr. Antonella Tortorella

Addì, 28.12.2016

Copertura Finanziaria Art. 151 comma 4.D.Lgs. 18/09/2000., N° 267

E' chiamata a verbalizzare la dott.ssa Antonella Tortorella, Responsabile dell' Ufficio di Piano.
Presiede Leonardo Cavalieri, Sindaco del Comune di Troia che, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

VISTI la convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali adottata, ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 267/00, dal Commissario ad acta nella seduta del 02 aprile u.s., il Piano Sociale di Zona a valere sul triennio 2014-2016, anch'esso approvato dal Commissario ad acta nella stessa seduta; il deliberato del Coordinamento del 26 gennaio u.s. con cui la dott.ssa Antonella Tortorella è stata nominata Responsabile dell'Ufficio di Piano e il Decreto del 03.02.2015, prot. n. 0001865, con il quale il Sindaco del Comune Capofila, ha attribuito alla dott.ssa Antonella Tortorella la Responsabilità dell'Ufficio di Piano, giusta deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 01 del 26.01.2015

Premesso:

- che l'art. 92 del Regolamento Regionale n. 4 del 18.01.2007 e s.m.i., attuativo della Legge Regionale 10.07.2006 n. 19 e s.m.i. rubricata "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia", in merito al Servizio di Integrazione scolastica per gli alunni diversamente abili prevede che le prestazioni siano assicurate da Equipe multidisciplinari di cui fa parte anche il personale dell'Ambito;

- che l'art. 93 del Regolamento Regionale n. 4 del 18.01.2007 e s.m.i., definisce i "Servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità" come meglio dettagliati nell'allegata proposta di schema di convenzione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che l'art. 96 del Regolamento Regionale n. 4 del 18.01.2007 e s.m.i., definisce i "Servizi di Affidamento Familiare" come meglio dettagliati nell'allegata proposta di schema di convenzione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che:

per quanto attiene l'Affido: è stato sottoscritto protocollo operativo con l'ASL per la costituzione dell'Equipe; l'ambito si è dotato della regolamentazione necessaria per la definizione dei compiti dei vari soggetti protagonisti, oltre ad un regolamento unico di ambito, con allegata modulistica, per la univocità degli atti di affido in tutti i Comuni dell'Ambito; l'Ambito è attuatore del progetto "P.A.F. "Costruire Legami solidi per crescere felici", finanziato dalla Regione Puglia;

per quanto attiene il Servizio di Integrazione Scolastica: l'Ambito ha, allo stato attuale, due figure che partecipano, integrandosi con le figure professionali dell'ASL, nel gruppo di Lavoro GLHO e che seguono costantemente, anche quali Coordinatori, l'andamento del servizio e si preoccupano della formazione continua del personale coinvolto;

per quanto attiene il Servizio di sostegno alla famiglia e alla genitorialità: è interesse dell'Ambito utilizzare le medesime figure (di cui all'allegato prospetto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) per la creazione dell'equipe integrata con l'ASL per assicurare i servizi di cui all'art. 93 del R.R. n. 4/2007 e Dato atto che L'Ambito Territoriale di Troia intende proseguire con le attività peculiari dei servizi di Equipe Affido (art. 96 R.R. n. 4/2007), di Equipe e Coordinamento servizio di Integrazione scolastica (art. 92 R.R. n. 4/2007), nonché istituire, con decorrenza 01.01.2017, l'Equipe integrata per il Servizio di Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità (art. 93 R.R. n. 4/2007) per il triennio 2017 – 2019 secondo le prestazioni così come indicate nei rispettivi articoli;

RILEVATO:

- che la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" individua nell'integrazione sociale e sanitaria uno strumento di governance locale per far fronte all'evoluzione delle esigenze delle comunità e disciplina all'art.10 il sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza di cui alla legge 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modificazioni;
- che, con riferimento specifico alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (cosiddette IPAB), qualificate come enti pubblici morali deputati all'esercizio dei servizi sociali, il legislatore demandava al governo l'emanazione di un decreto legislativo recante una nuova disciplina delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) di cui alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, e successive modificazioni;
- che il Decreto Legislativo n. 207 del 04.05.2001, rubricato "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328", ha previsto l'obbligatoria trasformazione delle IPAB in ASP – azienda per i servizi alla persona – per quelle prive delle caratteristiche indicate nel DPCM 16/02/1990 - oppure in persone giuridiche di diritto privato (associazioni o fondazioni). Con il primo modello organizzativo viene conservata la personalità giuridica di diritto pubblico, con il secondo dette istituzioni sono trasformate, invece, in soggetti di diritto privato;
- che l'art. 21 del suddetto decreto, espressamente, ha disposto che: "A norma dell'articolo 30 della legge, alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo è abrogata la disciplina relativa alle IPAB prevista dalla legge 17 luglio 1890, n. 6972, e dai relativi provvedimenti di attuazione. Nel periodo transitorio previsto per il riordino delle istituzioni, ad esse seguitano ad applicarsi le disposizioni previgenti, in quanto non contrastanti con i principi della libertà dell'assistenza, con i principi della legge e con le disposizioni del presente decreto legislativo";
- che la legge regionale n.15/2004, così come modificata dalla legge regionale 15 maggio 2006 n. 13, ha dettato le norme per la riforma delle IPAB in conformità al decreto
- legislativo 4 maggio 2001, n. 207. In particolare, l'art. 6 comma 1 ha previsto testualmente - che: "Le IPAB non trasformabili in aziende per insufficiente entità patrimoniale e volume di bilancio possono deliberare, nel termine di cui al comma 3 dell'articolo 2, e presentare alla Regione, nel termine di cui al comma 4 dell'articolo 2, un piano di risanamento per la ripresa dell'attività nel campo socio-assistenziale tale da consentire il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico e la trasformazione in azienda";
- che l'art. 6, comma 4, della legge regionale n. 19/2006 e s.m.i. ha stabilito che: "I Comuni appartenenti allo stesso ambito territoriale definiscono autonomamente le forme di gestione dei servizi previsti nel Piano sociale di zona, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 56, e possono avvalersi anche delle aziende pubbliche di servizi alla persona di cui al d.lgs. 207/2001, aventi sede legale nel territorio dell'ambito, laddove presenti";
- che l'art. 20 della legge regionale Puglia n. 19/2006, così come modificato dall'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 6.02.2013 n. 7 ha previsto che: "Le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza che abbiano completato il processo di trasformazione in Aziende di Servizi alla Persona (ASP) ai sensi della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 (Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone), e successive modificazioni, partecipano, quali soggetti attivi al coordinamento istituzionale dell'Ambito Territoriale in cui ciascuna ha sede per concorrere alla programmazione del servizio integrato dei servizi sociali nei limiti dei rispettivi ambiti di attività, ed alla gestione nei limiti di quanto previsto al comma 3 dell'art. 6, all'organizzazione e alla gestione del sistema d'interventi e servizi sociali";
- che anche le IPAB che abbiano avviato un percorso diretto alla trasformazione in ASP conservano tuttora personalità giuridica di diritto pubblico e, quindi, possono continuare ad operare quali soggetti attivi, alla programmazione, all'organizzazione e alla gestione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, come risulta confermato anche da apposito parere del 22.02.2016 (Prot.

AOO_082/1268) reso dalla Regione Puglia - Dipartimento Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - Sezione politiche di benessere sociale e pari opportunità, con riferimento specifico all'IPAB "Emma e Decio Ripandelli" con sede in Candela (Fg);

- che, in ragione e condizionatamente alla permanente qualifica di ente pubblico, le IPAB possono essere destinatarie in via diretta della gestione di servizi rientranti nel suddetto Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali;

CONSIDERATO:

- che nel territorio d'ambito, da anni, opera l'IPAB "Emma e Decio Ripandelli", domiciliata in Candela alla via Orto Pennella n. 20, avente codice fiscale 80001800715;
- che la gestione di tale IPAB, giusto decreto dell'Assessore ai Servizi Sociali della Regione Puglia n. 133 del 25.04.1994, è stata affidata in via provvisoria alla Giunta Comunale di Candela;
- che l'IPAB ha avviato il processo di trasformazione in Azienda di Servizi alla Persona (ASP) ai sensi della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e, a tal fine, si propone di continuare a svolgere attività nel campo socio-assistenziale, estendendo il proprio campo di azione, originariamente rivolto prevalentemente alla gestione di servizi e strutture legate alle fasce di bisogno dei minori, in modo da poter intercettare e dare una risposta efficace ai nuovi bisogni sociali emergenti sia nella città di Candela, sia a livello di Ambito Territoriale sociale di appartenenza;
- che il percorso intrapreso dalla suddetta IPAB, nelle more della trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona, ne consente il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico, come risulta confermato anche nel citato parere reso dalla Regione Puglia;
- che, pertanto, l'IPAB può legittimamente essere affidataria della gestione di uno o più servizi sociali, avendo tuttora lo stato di persona giuridica pubblica, a condizione che, come evidenziato anche dalla Corte di Giustizia della Comunità Europea, con pronuncia del 19.12.2012, l'accordo sia stipulato esclusivamente fra enti pubblici, nessun prestatore privato sia posto in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti, la cooperazione sia connessa al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico;
- che la scelta di affidare lo svolgimento del servizio di integrazione scolastica a codesto ente risponde all'esigenza di procedere speditamente alla realizzazione del servizio *de quo*, rimborsando all'affidatario i costi sostenuti per il personale avviato al servizio, senza alcuna applicazione di iva, anche in considerazione del fatto che l'Ente ha acquisito esperienza nei servizi socio - assistenziali;
- che l'IPAB deve assicurare il predetto servizio avvalendosi di figure professionali che abbiano i requisiti minimi prescritti dal citato Regolamento Regionale n. 4/2007;
- che l'IPAB dovrà operare in stretto raccordo con l'Ufficio di Piano, che impartirà apposite direttive all'ente affidatario, in modo tale da concorrere alla più agevole, efficace ed economica funzionalità del Servizio di che trattasi;

UDITA la relazione del Presidente del Coordinamento e gli interventi dei presenti: **Murgante** chiede di apportare alla convenzione le stesse modifiche suggerite ed approvate con il precedente atto n. 33 pari data;

VISTI la Legge n.241/1990 e s.m.i., la Legge n.328/2000 e s.m.i., il Decreto Legislativo n. 207/2011 e s.m.i., la Legge Regionale n.19/2006 e s.m.i., la Legge Regionale n.15/2004 e s.m.i., il Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i., Il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013/2015, Il 3° Piano Sociale di Zona 2014/2016

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000;

Con la seguente votazione espressa nelle forme di rito:

Presenti:	11
Aventi diritto di voto:	11
Favorevoli:	11
Contrari:	0
Astenuti:	0

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa e qui integralmente riportati per essere approvati:

di doversi affidare all'IPAB "Emma e Decio Ripandelli", con sede in Candela alla via Orto Pennella n. 20, l'organizzazione e la gestione amministrativo-contabile dei Servizi di Equipe integrazione scolastica ai sensi dell'art. 92 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità ai sensi dell'art. 93 R.R. n. 4/2007 ed Equipe Affidamento Familiare ai sensi dell'art. 96 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i., sulla base della proposta di schema di convenzione allegato alla presente tanto da esserne parte integrante e sostanziale che con tale atto si approva;

di demandare al Responsabile dell'Ufficio di Piano la sottoscrizione della convenzione tra Comune di Troia, quale Capofila dell'Ambito Territoriale, e l'IPAB, secondo quanto indicato nell'allegato alla presente deliberazione, al fine di concorrere alla realizzazione del Servizio di Integrazione Scolastica per alunni/e diversamente abili, da stipulare ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., nonché l'opportunità di apportare d'ufficio gli accorgimenti di ordine tecnico necessari al fine di rendere compatibile la stessa con la normativa vigente ovvero che rientrino nelle prerogative dirigenziali;

Di assegnare per il servizio di che trattasi le risorse come di seguito specificate:

euro 49.390,00 capitolo 1461.04 Missione 12.04-1.03 PdC 1.03.02.16.999;

euro 184.610,00 capitolo 1442.10 Missione 12.04-1.03 PdC 1.03.02.16.999;

Di demandare all'Ufficio di Piano la trasmissione del presente atto ai Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale e al Comune di Troia per l'approvazione dello schema di convenzione qui allegato;

Di rendere, con voto unanime e separato, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Ambito Territoriale di Troia

Deliberazione del Coordinamento Istituzionale

Verbale n. 34 del 28 dicembre 2016

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante
F.to dott.ssa Antonella Tortorella

Il Presidente
F.to Avv. Leonardo Cavalieri

Certificato di Pubblicazione

Il presente atto deliberativo viene pubblicato all'Albo Pretorio e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

- 3 GEN. 2017

Il Segretario Comunale
Dott. Gianluigi CASO



Dichiarazione di conformità

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale
Dott. Gianluigi CASO



Dichiarazione di esecutività

X La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000).

___ Esecutiva il giorno _____ ai sensi 3° comma dell'art. 134 D.Lgs n. 267/2000.

Il Segretario Comunale
Dott. Gianluigi CASO

